Il Bestiario di Chierici

Cremona — Oggi al-le 18 presso lo Studio permanente di Giulio Lacchini (nella foto) in via Loreto, 1 sarà inaugurata la mostra 'Bestinrio' dell'artista Elisa Chierici.



La Provincia LUNEDI 8 DICEMBRE 2014 SPETTACOLI

www.laprovinciacr.if

I dipinti recenti di Castellani



Cremons — Fino al 28 dicembre lo Studio d'arte di Giuseppe Castellani (nella loto) in via Pippia 18 ospita una mostra dedicata al Piccoli dipinti recenti del-

La 'prima' di Sant'Ambrogio. Saluto commosso al direttore musicale uscente, in platea pochi gli eccessi

Scala, il Fidelio incorona Barenboim

Dodici minuti di applausi e standing ovation Piace il Beethoven in jeans che inneggia all'amore

MILANO—Dodiciminutidiap-plausi intensi, grida di 'bravil' e salve di fiori sugli interpreti al proscenio hanno sancito, que-sta sera alla Scala, il pieno suc-cesso del Fidelio di Beethoven, riletto dalla regista Deborah Warner. Ma anche il saluto commosso al direttore musicale 'uscente' Daniel Barenboim, a cui al termine del primo atto hanno gridato 'grandissimo il maestro' e all'inizio del secondo un 'evviva!' suscitando la sua risposta autoironica 'speriamo', che ha fatto ridere il pubblico. Approvazione piena per tutti, o quasi: solo la scenografia e i costumi moderni hanno suscitato qualche mugugno tra gli spetta-tori della prima. Promossa a pieni voti la compagnia di canto basata sulla voce di Anja Kam-pe nel ruolo di Leonora/ Fidelio; Klaus Florian Vogt (il marito imprigionato, Florestan); Kwangchul Youn (il capocarce-riere Rocco), Mojca Erdmann (sua figlia Marzelline) e Florian Hoffmann (spasimante non ricambiato, Jaquino); Falk Struckmann (Don Pizzarro, governa-tore della prigione); Peter Mattel (il ministro Don Fernando).

Che sia un successo lo si capisce fin dall'inizio, con il grande apprezzamento del pubblico per l'ouverture Leonora, eseguita dall'orchestra scaligera nella seconda versione scritta dal compositore. Non ha le dimensioni imponenti, sinfoni-che della Leonora III, ma e stata scelta da Barenboim per poter meglio approfondire nel resto del lavoro l'aspetto umano e af-

fettivo, La vicenda che l'opera racconta (Beethoven ne scrisse una prima versione nel 1804) risente della moda letteraria del tempo, che traeva spunto dalle atrocità del Terrore che aveva segnato la Rivoluzione france-se ai tempi di Robespierre. E si ispira a un fatto realmente accaduto: Leonora si traveste da uomo(Fidelio) e trova lavoro nella prigione in cui e rinchiuso il marito Florestan, Guidata dall'a-more, rischia la vita ma riesce a salvarlo dal coltello di don Pizzarro un attimo prima che giun-gail ministro a decretare la libe-razione per i detenuti. Giocando sui contrasti, la regista bri-tannica e la scenografa Chloe Obolenky (autrice anche dei co-



Per Daniel Barenboim un trionfo personale

I melomani cremaschi non si sono latti stuggira l'occasione di

assistere alla diretta del Fidello dal Teatro alla Scala



Christine Lagarde, direttonii del Fondo monetano



Franceschini

stumi, riferiti al '900) danno dell'opera una lettura particolare: narrano soprattutto il trionfo dell'amor coniugale che fa titolo della seconda ver-sione dell'opera (1806), mentre del Falelia si parla in genere co-me di un'opera che tratta so-



Abito ispirato a Chagall per Laura Morino Teso

prattutto il tema della liberta. Ma Beethoven si ispira a un alto contenuto morale, alla fede nei valori positivi. A vantaggio di questi ultimi, Warner non trascuragli altri contrasti emer-genti: prigione e libertà, ingiustivia egiustizia, sofforenza efe-

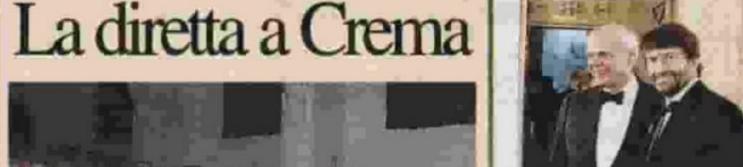
che - con il lavoro creativo di Jean Kalman — danno un'im-pronta decisiva allo spettacolo. Nella sua 'rivisitazione', la

licità. Soprattutto, buio e luce,

prigione, in un dramma dai contenuti universali, diventa una vecchia struttura industriale abbandonata, che fa da scena fissa allo spettacolo. Alte pareti, cemento a vista, bidoni, vecchi macchinari impolverati. Qui Rocco e la figlia Marzelline (calze scure, minigonna e felpa rosa) vivono anche la loro vita domestica, tra tavolini e scartoffie, lenzuola stese ad asciugare, l'asse da stiro usato dalla ragazza; in un angolo, un sec-

chio e il 'mocio' per pulire a terra. È qui che lavora an-che Fidelio, suscitandol'amore di Marzelline (e un bacio rubato) e la gelosia di Jaquino. Straordinario il quartetto a cui i personaggi danno vita. Ancora più memorabile qui il guartetto di voci, quando Leonora difende

il marito con una pistolu, fino all'arrivo, atteso, del ministro don Fernando, che ha appena decretato la liberazione di tutti i prigionieri. Alla chiosara del sipario, il pubblico applaude, ed è standing ovarion per Ba-renboime l'orchestra.



Alexandre Pereira e Dario